



## II MANIFESTO

Siamo AUTORI, creativi, artisti, intellettuali, scrittori, poeti, drammaturghi, registi, illustratori, fumettisti, traduttori, il cui lavoro è essenziale nei processi di produzione culturale, dall'editoria al teatro, dalla radio al cinema e alla televisione. Sempre più le nostre opere, le nostre creazioni, le nostre proprietà intellettuali sono trasformate in dati e sfruttate senza il nostro consenso, su una scala impensabile fino a qualche anno fa.

Le nuove tecnologie, in particolare il machine learning e le reti neurali applicati all'intelligenza artificiale (IA), sono in grado di generare immagini, testi, video, programmi, suoni, modelli 3D e altri contenuti, attraverso un'operazione di scraping indiscriminato del web, producendo altissimi profitti a vantaggio delle società che le gestiscono.

Queste tecnologie intervengono sui processi di produzione culturale tanto a monte – con l'appropriazione, la manipolazione e l'imitazione di opere create da esseri umani e per la maggior parte tutelate dal diritto d'autore – quanto a valle, inondando il mercato di prodotti solo in apparenza a basso costo.

I contenuti generati dai software di IA non sono opere artistiche, sono il risultato dell'elaborazione di un algoritmo: sono il prodotto di una macchina e tuttavia contengono, nascosto al proprio interno, il lavoro di esseri umani.

Lo sfruttamento non autorizzato del nostro lavoro, delle nostre opere e dei nostri stili non solo non rispetta i diritti e i principi che regolano l'industria culturale e l'intera società – peraltro con rischi enormi per la sicurezza e la libertà di espressione –, ma altera e danneggia gravemente il mercato delle opere d'arte e dell'ingegno, compromettendone gli attuali assetti.

E questo è solo l'inizio di una crisi che già colpisce tutte le tipologie di lavoro intellettuale, creativo e non.

Ogni tecnologia, ogni innovazione, in particolare se così potenzialmente rivoluzionaria, impone alla società di monitorarne e regolarne lo sviluppo, al fine di prevedere le conseguenze culturali, sociali e politiche, evitando qualunque tipo di degenerazione e la violazione di diritti fondamentali.



Chiediamo pertanto:

- 1) a monte, la trasparenza nell'utilizzo di materiale protetto da copyright per addestrare programmi di intelligenza artificiale, nonché la contrattualizzazione della cessione dei diritti di sfruttamento economico delle opere usate per addestrare software aventi finalità commerciali;
- 2) a valle, la trasparenza sulla natura dei prodotti per i quali è stato fatto uso di software di intelligenza artificiale: come il pubblico, da utilizzatore, deve poter sapere che sta interagendo con una macchina, allo stesso modo, da consumatore, deve poter sapere che sta fruendo di un contenuto (un testo, un'immagine, un video, un'opera) generato da un software di intelligenza artificiale;
- 3) in generale, leggi che tutelino la libertà contrattuale degli autori, in un mercato caratterizzato da forte squilibrio di potere negoziale e da asimmetrie informative, prevedendo compensi equi, trasparenza delle condizioni, limiti inderogabili alla cessione dei diritti di sfruttamento economico delle opere.

Nel rispetto del nostro lavoro intellettuale e creativo, nell'interesse culturale e artistico del Paese e per la pacifica circolazione delle idee tra le culture, nonché per la tutela stessa della persona e della sua dignità, noi AUTORI, attraverso le nostre organizzazioni e ogni altro soggetto interessato, in sintonia con le realtà già attive sul tema, ci proponiamo di attivare in Italia un OSSERVATORIO PERMANENTE, al fine di sensibilizzare le Istituzioni europee e nazionali, denunciando ogni abuso e inerzia che si potrebbero sviluppare in questa complessa fase storica.

AUT-Autori Federazione

ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici

CENDIC – Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea

ANART – Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi e Teatrali

AIDAC – Associazione Italiana Dialoghista Adattatori Cinetelevisivi

AI – Autori di Immagini

ICWA – Italian Children's Writers Association

STRADE – Traduttori Editoriali

UNA – Unione Nazionale Autori